

QUARTIERI

# San Pancrazio La famiglia Avis ha festeggiato i suoi primi 50 anni

Data di nascita: ottobre 1968, grazie all'indimenticato don Onesto Costa  
Durante il convivio a Colorno distribuiti attestati, medaglie e benemerenze

SAN PANCRAZIO  
VITTORIO ROTOLO

■ Cinquant'anni vissuti seguendo l'esempio tracciato, nell'ottobre del 1968, da don Onesto Costa e da quei cittadini che decisero di dar vita al Gruppo Zonale Avis San Pancrazio.

Valori che sono ancora più forti, all'interno di questa realtà associativa. Cresciuta davvero bene e che gode di ottima salute, potendo contare oggi sull'apporto prezioso di 1.581 soci, con 169 donatori che quest'anno si sono sottoposti per la prima volta al prelievo.

È una famiglia, Avis San Pancrazio. E come una famiglia, soci, amici e collaboratori si sono stretti in un abbraccio ideale, prima per la messa, quindi per spegnere assieme le cinquanta candeline, all'Antica Grancia Benedettina di Colorno.

Il momento conviviale è stato pure l'occasione per consegnare attestati e medaglie ai donatori di lungo corso, oltre naturalmente alle speciali benemerenze, attribuite a chi invece ha coronato la propria «carriera» tagliando felicemente il traguardo delle 100 donazioni.

Come Pierluigi Ghillani e Maurizio Groppi, Pierluigi

Levati e Lauro Veratti, Claudio Rossi e Lino Busi, Gianni Terzi, Colombo Polidori e Paolo Cappelli.

Tutti salutati con ammirazione dal consiglio direttivo, oggi guidato da Paolo Bocci, accanto al presidente onorario Salvatore Di Iorio - che Avis San Pancrazio l'ha diretta per 15

anni consecutivi - e all'attuale presidente di Avis Comunale Parma, Giancarlo Izzi.

Con loro, anche i diversi capigruppo che si sono succeduti alla guida di Avis San

Pancrazio: Lino Bussoni, Rino Rodolfi, Franco Bonetti, Rosanna Bussolati e Roberto Rosselli. Uomini e donne che,

a questa associazione, hanno dedicato energie e anni importanti della propria vita.

«Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti in questo mezzo secolo di storia associativa, ma allo stesso tempo pure consapevoli del fatto che l'andamento della raccolta di sangue stia attraversando un momento difficile», ha spiegato Bocci.

«Il nostro impegno dovrà essere quello di continuare a promuovere la cultura del dono: un gesto nobile, gratuito, che arricchisce chi lo compie».

Nel corso della cerimonia, un attestato di benemerenza è stato consegnato alla società sportiva Crocetta Baseball e al suo presidente Ivan Ferrarini, da sempre al fianco di Avis San Pancrazio.

E per celebrare al meglio la speciale ricorrenza, è stato pubblicato infine un volume celebrativo che raccoglie foto e testimonianze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO DI GRUPPO Soci, amici, simpatizzanti, collaboratori riuniti davanti alle torte speciali.

